



Il bollettino interno informativo di VIVANT Anno 33 n. 267 gennaio 2026
 VIVANT Associazione per la Valorizzazione delle Tradizioni Storico Nobiliari
 Costituita il 18.5.1995. Atto notaio Ettore Morone - repertorio n° 75347 registrato il 2 Giugno 1995 n° 15397
 Codice fiscale 97574390015
 IBAN IT53J0301503200000003715355 (7 zeri) swift FEBIITM1
 Via Morgari 35, 10125 Torino; tel. 392 3993157
 Sito Internet: www.vivant.it; posta@vivant.it

Da Fontana a Crippa a Tancredi

Con la mostra Da Fontana a Crippa a Tancredi il Museo di Arti Decorative Accorsi-Ometto prosegue la sua ricerca sull'arte italiana del Novecento e intende indagare il ruolo dello Spazialismo nel rinnovamento



artistico dell'immediato secondo dopoguerra.

La trasformazione dell'arte italiana iniziata nella seconda metà degli anni quaranta è inimmaginabile senza l'approccio concettuale al problema dello spazio, individuato, in pittura, da segni-base, linee, buchi e tagli nelle tele.

Questo cambiamento trova in prima linea i protagonisti del Movimento spazialista, affascinati da una nuova visione del cosmo, sintetizzata nei manifesti usciti tra il 1947 e il 1958.

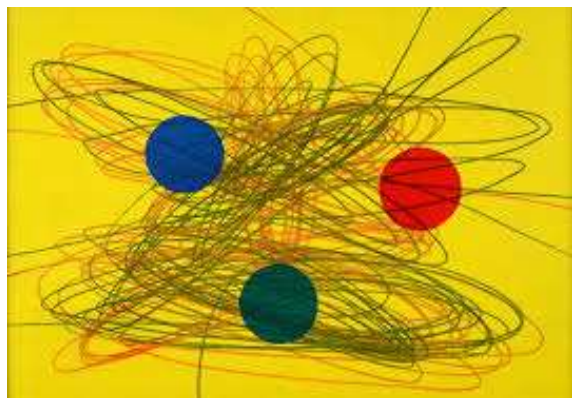
Fondamentale è il sodalizio tra Lucio Fontana (1899-1968), artista e autore dell'interpretazione dello spazio allusiva a una

nuova dimensione immateriale, e Carlo Cardazzo (1908-1963), collezionista, editore e illuminato mercante d'arte, titolare delle



prestigiose Galleria del Cavallino di Venezia e Galleria del Naviglio di Milano. Lo Spazialismo, o "concetto spaziale dell'arte", coinvolge l'interesse di intellettuali, letterati, scrittori, poeti, che riconoscono in Fontana un leader provocatore e rivoluzionario: ideatore dal 1949 delle sperimentazioni sui buchi, costellati da un ordito di materie (pietre, sabbie, vetri colorati) in cui il vuoto diventa elemento costruttivo di un nuovo cosmo, dopo il

1958 prosegue la sua ricerca con i tagli, noti come *Concetti spaziali-Attese*, ricchissimi di varianti, realizzati con l'intento di introdurre fisicamente la tridimensionalità in pittura.



IL PERCORSO ESPOSITIVO

La mostra, che raccoglie 24 maestri rappresentati da circa 50 opere provenienti da musei, raccolte istituzionali e private, si apre con Lucio Fontana, per proseguire con Roberto Crippa (1921-1972), artista in dialogo con le tendenze internazionali del gesto e del segno, interpretate in formule vorticosi, spirali e dinamiche, riflessi del personale vitalismo e della passione per il volo acrobatico, con escursioni nel riferimento al surrealismo e al primitivismo totemico.

Il percorso espositivo esplora le poetiche dei principali protagonisti dello Spazialismo milanese, fucina creativa delle ricerche del movimento, con opere di Gianni Dova (1925-1991), Cesare Peverelli (1922-2000), Emilio Scanavino (1922-1986), Ettore Sottsass (1917-2007),

Beniamino Joppolo (1906-1963), Aldo Bergolli (1916-1972), Gian Carozzi (1920-2008), autori interessati a implicazioni surrealiste ed esistenziali, sostenuti dalle iniziative espositive e culturali di Cardazzo, gallerista aperto a confronti internazionali e al coinvolgimento collezionistico con Peggy Guggenheim, aspetti che conferiscono allo scenario spazialista importanti riferimenti cosmopoliti.

La rassegna documenta inoltre il notevole contributo al movimento da parte degli spazialisti veneziani, giunti alla sperimentazione sulla fenomenologia spaziale tra il 1951 e il 1952: Virgilio Guidi (1891-1984), Tancredi Parmeggiani (1927-1964), Mario Deluigi (1901-1978), Edmondo Bacci (1913-1978), Vinicio Vianello (1923-1999), Gino Morandis (1915-1994), Bruna Gasparini (1913-1998), Ennio Finzi (1931-2024), Saverio Rampin (1930-1992) e Bruno De Toffoli (1913-1978), protagonisti delle dirompenti novità verificate dalla pittura astratta degli anni cinquanta, con una sensibilizzazione squisitamente veneta alla luce, al colore e a un linguaggio transitato da scansioni spaziali in tramature astratte, al fascino del vuoto palpitante di segni e di deflagrazioni cromatiche.

Dal carattere inclusivo del movimento e dalla ampia visione strategica di Cardazzo derivano le temporanee presenze "spazialiste" di Roberto Sebastián Matta Echaurren (1911-2002), di Giuseppe Capogrossi (1900-1972), di Enrico Donati (1909-2008), di Iaroslav Serpan (1922-1976) e di Remo Bianco (1922-1988), testimoni delle contaminazioni surrealiste, segniche e nucleari ricorrenti nel clima interdisciplinare degli anni cinquanta.

La mostra è arricchita da testimonianze documentarie (cataloghi, riviste e volumi) delle esposizioni degli anni cinquanta e sessanta, provenienti da archivi istituzionali e privati, e presenta, oltre a un contenuto multimediale su Roberto



Crippa, un video dedicato ai coinvolgenti *Ambienti spaziali/Environments* di Fontana, geniali sperimentazioni ambientali effimere incentrate sulla nuova percezione dello spazio, realizzate dal 1949 fino alla scomparsa dell'artista.

Accompagna il video una composizione musicale innovativa creata dal *sound designer* e produttore di musica elettronica Rico Casazza.

Le Edizioni Orsini De Marzo, fondate a Milano nel 1997 da Niccolò Orsini De Marzo e specializzate sin dall'origine nel campo dell'Araldica e della Genealogia, attive anche in Svizzera, hanno ripreso la scorsa Primavera l'attività editoriale in Italia, con una nuova compagine sociale, con base a Milano.

Come tradizione, per le tre prime nuove pubblicazioni è stata lanciata una sottoscrizione, che prevede come termine per aderirvi, con uno sconto del 35%, il 31 Gennaio prossimo, e la consegna a mezzo posta raccomandata entro la fine del prossimo mese di Maggio.

Le opere in sottoscrizione sono le seguenti:

Stemmario Orsini De Marzo del Piemonte

A cura di Niccolò Orsini De Marzo

Edizione a colori di uno stemmario piemontese compilato nel Settecento, che raccoglie, in otto volumi, con spesso interessanti notizie nella legenda, ben 1098 stemmi di famiglie del Piemonte o comunque al territorio piemontese collegate, qui raffigurati 9 per pagina per un totale di 122 tavole, seguite da un indice alfabetico ragionato e precedute da un'introduzione a cura di Niccolò Orsini De Marzo.

- in sottoscrizione fino al 31/01/2026 a € 149,50 invece di € 230,00



Stemmario Mercandetti

A cura di Niccolò Orsini De Marzo

E' una raccolta di ben 26.500 stemmi di famiglie prevalentemente italiane, disegnati e colorati a mano, a cavallo fra Sette ed Ottocento, a cura di Tommaso Mercandetti (1758-1821), celebre incisore di gemme per *chevalières* e d'argenterie, medagliasta e zecchiere, attivo sia per la Corte Pontificia che nell'intervallo della Repubblica Romana e napoleonico, ed allievo del celebre orafo Luigi Valadier (1726-85). Il codice originale si compone di sei volumi di 150x110 mm., e ciascuna pagina raffigura miniati 20 stemmi con l'indicazione della famiglia di pertinenza e talvolta ulteriori note: l'opera è riprodotta integralmente in questa edizione in due volumi in formato ingrandito 16,5x23 cm. per consentirne una migliore fruibilità.

- in sottoscrizione fino al 31/01/2026 a € 162,50 invece di € 250,00

Marco Foppoli

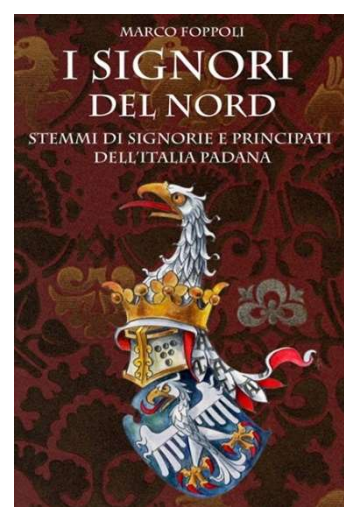
I Signori del Nord - Stemmi di Signorie e Principati dell'Italia Padana

Il noto artista araldico Marco Foppoli si rivela in quest'opera, che raffigura a colori 45 stemmi di casate signorili dell'Italia latamente padana, oltre che fine araldista, valido storico, nell'erudita ed acuta introduzione che precede questa elegante collezione di stemmi, quando possibile decorati con i più antichi cimieri documentati dalle fonti, di questi - come argutamente li denomina l'autore - "collezionisti di città".

- in sottoscrizione fino al 31/01/2026 a € 26,00 invece di € 40,00

- Gli indici alfabetici degli stemmi raffigurati in ciascuna opera sono disponibili alla pagina del sito dedicata ad ogni pubblicazione.

SPECIALE PER I SOCI VIVANT. Su tutte le altre pubblicazioni in vendita sul sito www.orsinidemarzo.com, utilizzando il codice riservato VIVA i soci VIVANT avranno uno sconto del 10%.



Il prossimo incontro VIVANT, aperto ad amici e parenti, sarà

mercoledì 21 gennaio 2026 ore 11.45

per la visita alla mostra



Il Direttore del Museo, l'amico Luca Mana, ci guiderà nella visita.

Ritrovo alle ore 11.45 presso il Museo, via Po 55.

Ciascun partecipante provvederà al proprio biglietto nella biglietteria del Museo. Come soci VIVANT avremo un prezzo speciale:

biglietto € 12,00 (con Abbonam Musei gratuito) + visita guidata per tutti € 6,00

Nel Museo sarà ancora possibile visitare la ***Tavola imbandita natalizia*** allestita da VIVANT.

Come al solito, attendiamo la vostra **prenotazione** entro domenica 11 gennaio:

- 392 399 3157 lasciando un messaggio WA
- oppure via mail: posta@vivant.it

LA QUOTA!

2026: anche per il nuovo anno VIVANT prevede la pubblicazione di diversi testi, diari dalle colonie africane, ricerche sulle livree di corte del XIX secolo ed altro ancora.

Andate a vedere il sito www.vivant.it per vedere **quanti libri, negli anni, sono stati pubblicati** (di alcuni abbiamo ancora delle copie, chiedetele).

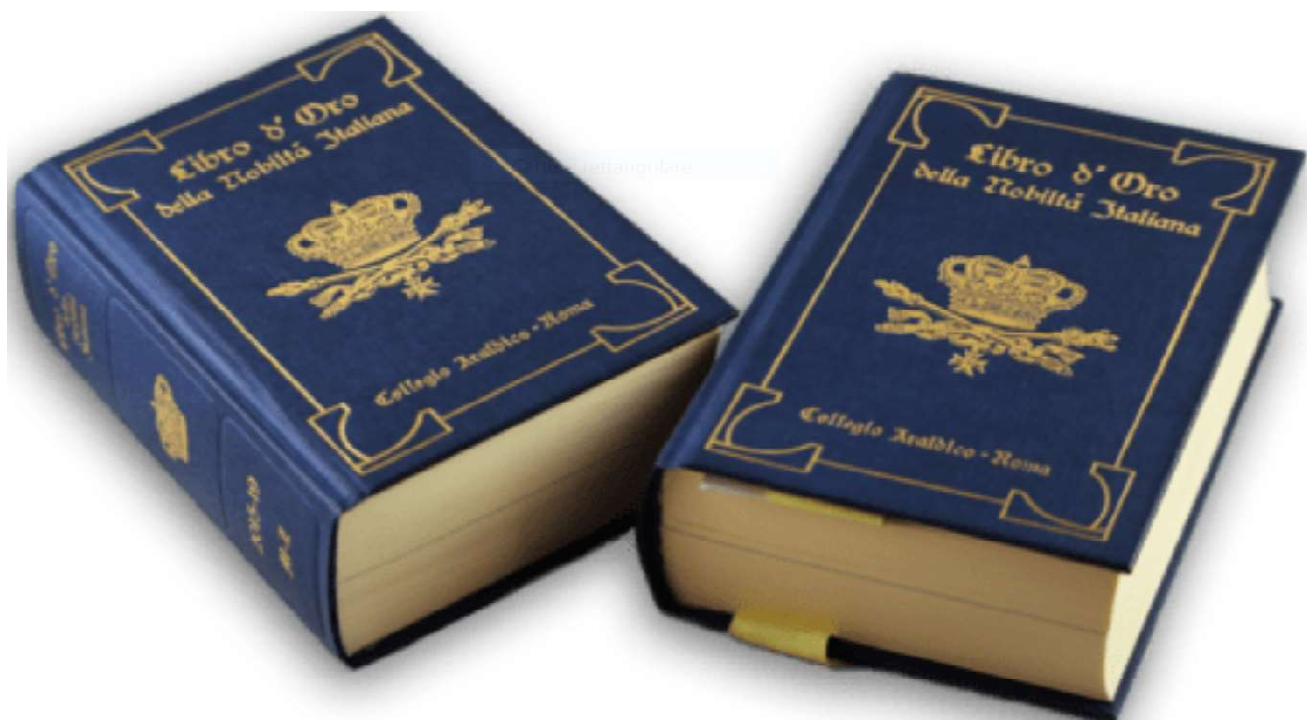
Per questo ci servono le vostre quote annuali, il cui importo è fermo da sempre a 30 (trenta!) euro. Nel ringraziare chi ha già provveduto al versamento 2026, ricordo che l'IBAN del conto corrente intestato a

Associazione VIVANT è

IT 53 J 03015 03200 000003715355, mentre lo SWIFT è FEBIITM1

È disponibile la XXVII edizione del Libro d'Oro della Nobiltà Italiana (320 €)

Il Libro d'Oro della Nobiltà Italiana vide la luce nel 1910. Riunisce le famiglie che erano elencate nel Libro d'Oro della Consulta Araldica del Regno d'Italia e quelle comprese negli Elenchi Ufficiali Nobiliari del 1921 e del 1933. Sono presenti 1997 famiglie nobili, per ciascuna delle quali è riportato un breve cenno storico, lo stato di famiglia aggiornato e lo stemma in bianco e nero, con relativa blasonatura. Per 3859 famiglie vi è un richiamo alle precedenti edizioni del Libro d'Oro che ha quindi preso in esame, nella sua più che centenaria esistenza, almeno 5856 famiglie nobili italiane.



Ma la XXVII edizione presenta delle novità sotto diversi punti: attenzione alla storia ed all'estetica. Per una maggior rispondenza storica sono stati inseriti per ogni famiglia l'ultimo riconoscimento nobiliare ottenuto: è così facile comprendere se la famiglia fosse già negli elenchi ufficiali del Regno, se sia stata nobilitata dal re Umberto II, se sia un riconoscimento nobiliare dell'Ordine di Malta, o di San Marino, o del Vaticano. L'estetica è premiata da più di 40 stemmi a colori a piena pagina, che illuminano i volumi e li rendono più piacevoli alla vista.

Per ordinare una o più copie scrivere una mail a: segreteria@librodorosrl.it